



Roma, li 29/10/2021
Prot. Inca n. 337
Allegati 3

A tutte le strutture
A tutte le Categorie CGIL
A tutte le sedi Inca

Oggetto: Nota sui Lavori Gravosi per il riconoscimento dell'Ape Sociale e pensione anticipata "lavoratori precoci". Scadenza presentazione domande per ultimo monitoraggio 30.11.2021

Care compagne e compagni,

riteniamo assolutamente utile e necessario inviarvi questa comunicazione a seguito di alcune richieste di chiarimento, in particolare di alcune categorie, in merito all'accesso all'Ape Sociale e pensionamento anticipato "lavoratori precoci" relativamente alle lavorazioni, cosiddette gravose, ricomprese nella tabella A del DM 5 febbraio 2018 che alleghiamo alla presente.

A partire dal 2018, infatti, le professioni rientranti tra le categorie dei lavoratori gravosi vengono identificate attraverso l'attribuzione di un codice Istat inserito dall'azienda, rispetto all'attività lavorativa che effettivamente viene svolta.

Per verificare se una lavoratrice o lavoratore può rientrare come lavoratore "gravoso" sarà necessario verificare se il codice attribuito dall'azienda, nel modello AP116, è presente nella tabella A del DM 5 febbraio 2018.

I codici Istat inseriti nella tabella di cui sopra, sono rappresentati a due, tre o a quattro digit, non evidenziando quindi tutte le professioni che possono essere considerate "gravose" in quanto declinazione della "matrice" dei codici riportati in tabella A.

Per essere più chiari, facciamo qualche esempio. Se prendiamo a riferimento la lettera N della tabella A:

N) Operai dell'agricoltura, zootecnica e pesca (classificazione Istat 6.4.1, 6.4.2, 6.4.3, 8.3.1, 8.3.2)

Prendendo in esame il codice 6.4.1 sono ricompresi tutti i sottocodici previsti dalla nomenclatura ISTAT:

- 6.4.1.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo
- 6.4.1.1.0 Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo

- 6.4.1.2 Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie (vite, olivo, agrumi e alberi da frutta)
- 6.4.1.2.0 Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie
- 6.4.1.3 Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di piante di fiori e piante ornamentali, di ortive protette o di orti stabili
- 6.4.1.3.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di piante di fiori e piante ornamentali
- 6.4.1.3.2 Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili

Se invece, prendiamo a riferimento la lettera A della suddetta tabella

A) operai dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici (classificazione Istat 6.1 – 8.4.1 – 8.4.2)

Prendendo in esame il codice Istat 6.1 sono ricompresi: “Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici”, quindi, potranno essere incluse tra le attività gravose, tutte le professioni che hanno avuto un'attribuzione di codice Istat con la matrice 6.1, includendo tutti i sottocodici, che di seguito riportiamo:

- 6.1.1.1.0 Brillatori e artificieri in cave e miniere
- 6.1.1.2 Tagliatori di pietre, scalpellini e marmisti
- 6.1.1.2.0 Tagliatori e levigatori di pietre, scalpellini e marmisti
- 6.1.1.3 Coltivatori di saline
- 6.1.1.3.0 Coltivatori di saline
- 6.1.2 Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili
- 6.1.2.1 Muratori in pietra, mattoni, refrattari
- 6.1.2.1.0 Muratori in pietra e mattoni
- 6.1.2.2 Muratori in cemento armato
- 6.1.2.2.1 Casseronisti/Cassonisti
- 6.1.2.2.2 Muratori e formatori in calcestruzzo
- 6.1.2.3 Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)
- 6.1.2.3.0 Carpentieri e falegnami edili
- 6.1.2.4 Ponteggiatori
- 6.1.2.4.0 Ponteggiatori
- 6.1.2.5 Armatori di gallerie, addetti all'armamento ferroviario e professioni assimilate
- 6.1.2.5.1 Armatori di gallerie e pozzi
- 6.1.2.5.2 Armatori di ferrovie
- 6.1.2.6 Pavimentatori stradali e professioni assimilate
- 6.1.2.6.1 Asfaltisti
- 6.1.2.6.2 Lastricatori e pavimentatori stradali
- 6.1.2.7 Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati
- 6.1.2.7.0 Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati

Per tutte le altre categorie presenti nella tabella A del DM 05 febbraio 2018 dovranno essere adottati gli stessi criteri di valutazione evidenziati negli esempi sopra riportati.

Considerando l'imminente scadenza del **30 novembre 2021** delle domande di certificazione del diritto per il riconoscimento dell'Ape Sociale e della pensione anticipata lavoratori precoci, chiediamo di porre la massima attenzione su questo tema che dovrà trovare ampia diffusione nei luoghi di lavoro. Inoltre sarà necessario monitorare la corretta compilazione da parte delle aziende del modello AP116 (allegato alla presente), oltre a consentire ai potenziali beneficiari di presentare la relativa domanda entro il termine di scadenza.

Vi ricordiamo che, oltre al codice Istat, l'attività gravosa deve essere svolta per almeno 6 anni negli ultimi 7, oppure per almeno 7 anni negli ultimi 10. Inoltre occorrono 36 anni di contributi per il diritto al beneficio dell'Ape Sociale, mentre sono necessari 41 anni di contribuzione, con almeno 1 anno di contribuzione prima del 19esimo anno di età, per il riconoscimento della pensione anticipata dei lavoratori precoci.

Al fine di monitorare l'andamento dell'attività, anche in considerazione del lavoro che ha portato avanti la Commissione Tecnica sui lavori gravosi, vi chiediamo di segnalarci le problematiche riscontrate sia in riferimento alle domande che al relativo esito.

Per facilitare il lavoro di verifica dei codici alleghiamo la classificazione Istat delle professioni aggiornata, il modello AP116 e la tabella A DM 5 febbraio 2018.

Fraterni saluti.

Ezio Cigna
Responsabile Previdenza
CGIL Nazionale

Anna Maria Bilato
Responsabile Area Previdenza
Collegio di Presidenza INCA Naz.le